

Inaugurazione della mostra della pittrice **Giovanna Rasario**

lunedì 8 settembre 2014, ore 18
Sala Ristorante Università Bocconi via Sarfatti 25

Segue rinfresco

Apertura della mostra:
8 settembre 2014 - 7 novembre 2014
lunedì-sabato: 9-12

Il lavoro di Giovanna Rasario tende a costituirsi come un campo magnetico-luminoso che fa apparire solo se stesso, cessando progressivamente ogni forma di rappresentazione. [...] È quindi possibile “ascoltare la luce”? Con l’arte è possibile certamente proprio perché le relazioni tra la gestualità, la materia, il colore si situano in una zona di percezione molteplice, di evocazione degli opposti, di sinestesie fondamentali per comprendere lo spessore della leggerezza poetica. La sinestesia diventa la figura retorica che accompagna questi lavori perché non vi sono altre finalità che coinvolgere i sensi a collaborare con la mente per una visione olistica dell’opera. L’evoluzione della pittura di Giovanna Rasario ha questa tendenza a smaterializzarsi proprio attraverso la sovrapposizione del gesto e della materia. E l’approdo consiste proprio nella luce che non illumina, ma s’illumina in una forma d’assoluto che non vuole rimandare ad altro da sé. In quest’autosufficienza dell’opera, consiste anche il sapersi porre come ab solutum senza legami con la realtà che non siano quelli di un orizzonte spazio temporale interno all’opera stessa. Per questo la luce diventa una felicità interna al dipinto, qualcosa che vi nasce e permane, come un’aurora indefinita e permanente che annulla lo scandire delle stagioni.

Valerio Dehò, “L’assoluto della luce”

Siciliana con radici piemontesi, Giovanna Rasario (www.rasario.it) ha iniziato a dipingere giovanissima, sviluppando un articolato percorso artistico svoltosi dalla figurazione fino a esiti più mentali e astratti; la sua produzione è costituita prevalentemente (ma non esclusivamente) da dipinti a olio su tela. Di formazione classica, ha perfezionato gli studi in Storia dell’Arte Medioevale e Moderna a Roma, presso la scuola di Giulio Carlo Argan; in seguito, all’attività di pittrice ha affiancato quella di storico dell’arte. Ha tenuto importanti mostre personali su invito di istituzioni pubbliche italiane e straniere: al Grand Théâtre d’Angers in Francia, a cura di Mimma Bresciani, all’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, a cura di Antonio Natali, a Palazzo Lanfranchi a Pisa e, sempre nella città toscana, al Museo Nazionale di San Matteo, a cura di Valerio Dehò. L’ultima personale su invito (città di Lecco) è stata “Materianonmateria” presso la sala Porro (Lariofiere, Erba). Si ricorda anche l’esposizione alla Galerie des Kommunalverbandes su invito della città di Hannover, alla galleria L’Ariete Artecontemporanea di Bologna (presentata da Marilena Pasquali, che a riguardo ha scritto “Oltre il colore”), a Firenze alla galleria Il Ponte, dove è stata presentata la monografia di Valerio Dehò dal titolo “Stagioni di pittura”, e presso l’associazione culturale La Corte Arte Contemporanea, a Firenze. Le sue opere si trovano presso importanti collezioni pubbliche (la Scuola Normale Superiore di Pisa, Palazzo Strozzi a Firenze) e private (Capalbio, Catania, Firenze, Milano, Pozzuoli, Pisa, Roma, Torino), nonché all’estero (Parigi, Oxford, San Diego, New York, Minneapolis, New Haven, Washington D.C.). Vive e lavora a Firenze.

Per informazioni:
Divisione Studenti
ISU Bocconi
Piazza Sraffa 11
20136 Milano

tel. 02 5836.2147

Il calendario delle
attività culturali
e sportive dell’ISU
e dell’Università
Bocconi è disponibile
sul sito internet
www.unibocconi.it/
eventi